

IL GRAFFIO

CORTOCIRCUITO SOVRANISTA

MARCO BRESOLIN

Il nemico del mio nemico non è più mio amico. Perché il mio nemico, nel frattempo, è diventato mio amico. Se vi sentite un po' confusi, consolatevi: c'è chi sta peggio. Gli eurodeputati di "Identità e Democrazia", per esempio, che ieri hanno assistito a un inedito scontro al vertice del gruppo sovranista. Jorg Meuthen, esponente di Afd e numero due di ID (sezione «Prima i tedeschi»), si è scagliato contro Draghi, perché sarà la Germania «a pagare il



prezzo» delle sue politiche alla Bce. E fin qui, tutto normale. Se non fosse che a fare da scudo a Draghi si è gettato il leghista Marco Zanni, capogruppo di ID (sezione «Prima gli italiani»): «l'euroinomane» che è «parte del problema» ora è diventato «il professor Draghi» che ha «difeso l'economia, il lavoro e la pace sociale europea, quindi anche italiana». E che soprattutto ha messo a nudo le incongruenze dell'Internazionale Sovranista.

